

audio

ZELGER MAGAZINE

Sentire oggi

Attualità nel trattamento
protesico dell'ipoacusia

Esperienze uditive

Orecchie in pausa

Nuove tecnologie

Amore al primo
suono



*Gentili lettrici,
gentili lettori,*

la formazione continua è da sempre parte integrante e sostanziale della filosofia aziendale di Zelger. Non solo i nostri collaboratori si tengono costantemente aggiornati; noi offriamo percorsi di formazione mirati anche al personale tecnico audiologico. Quindi per noi è stato davvero un piacere poter ospitare rinomati relatori e un folto pubblico professionale in occasione del convegno di settore organizzato a Lazise agli inizi di novembre da Zelger esperti dell'udito. In questo numero vi riferiamo con dovizia di particolari di quest'evento tenutosi in una suggestiva cornice. I temi trattati offrono una panoramica di tutto ciò che oggi è e in un prossimo futuro sarà possibile per quanto riguarda le protesi acustiche.

Recentemente ad Hannover ho potuto toccare con mano la tecnologia perfetta per gli ausili uditivi del futuro. A ottobre ho avuto l'opportunità di assistere in quella città al congresso internazionale degli audioprotesisti. La "digitalizzazione" è stato il leitmotiv di questa 63a edizione dell'evento, cui hanno preso parte più di 8.000 partecipanti di 83 Paesi. Circa 140 espositori hanno presentato i più recenti sviluppi della tecnologia audiologica, che si possono declinare nei seguenti

quattro vantaggi per gli utenti: qualità del suono, app, ricaricabilità e remote fitting. Gli apparecchi acustici si stanno trasformando sempre più in minicomputer multifunzionali, che garantiscono suono e comprensione del parlato eccellenti in tutte le situazioni uditive, ma non solo. I minuscoli dispositivi fungono anche da cuffie wireless e costituiscono un aiuto prezioso in tante situazioni, permettendo ad esempio di telefonare avendo le mani libere o di trasmettere in streaming musica, video o e-book. Nella rubrica Nuove tecnologie vi presentiamo le ultime tendenze sul mercato degli ausili uditivi e potrete anche conoscere l'accennata novità chiamata "remote fitting", che porta il processo tradizionale di adattamento dei dispositivi a un livello assolutamente nuovo, sia per chi li indossa che per l'audioprotesista.

Il remote fitting è una sorta di collegamento online tra l'audioprotesista e chi utilizza apparecchi acustici attraverso un'app installata sullo smartphone dell'utilizzatore e fa sì che non sia più necessario recarsi di persona in negozio. Noi audioprotesisti siamo così in grado di accedere in remoto, tramite la funzione di remote fitting (in italiano "teleregolazione"), agli

apparecchi acustici dei nostri clienti e alle relative impostazioni, modificandole all'occorrenza. Il tempo ci dirà se il remote fitting sarà apprezzato dai nostri clienti e si diffonderà. Il contatto personale è effettivamente essenziale e insostituibile per assicurare un rapporto basato sulla fiducia tra cliente e audioprotesista. In tale ottica questa novità è, in determinate situazioni, un'utilissima integrazione dell'attività di adattamento tradizionale, ma non può sostituire – innanzitutto – l'adattamento iniziale in negozio che resta fondamentale. Il contatto personale con voi è e rimane molto importante per noi!

Auguro a tutti voi un sereno Natale e un prospero anno nuovo.

Roland Zelger



Attualità nel trattamento protesico dell'ipoacusia

Su questo tema Zelger esperti dell'udito ha organizzato a Lazise sul Lago di Garda un importante simposio. Al successo dell'iniziativa hanno contribuito non solo i prestigiosi relatori, ma anche l'ambientazione particolare alla Dogana Veneta.

I numerosi e interessati partecipanti al convegno, medici e personale audiologico di Alto Adige, Trentino e Veneto, sono stati accolti il 9 novembre alla Dogana Veneta da Roland Zelger. Le origini del prestigioso edificio che si affaccia sulla piazza principale di Lazise risalgono al XIV secolo. Un tempo era adibito a dogana per i commerci tra la Lombardia e la Repubblica di Venezia. In occasione del convegno ha fatto da suggestivo sfondo alle conferenze

tenute dai vari relatori. Specialisti in diversi campi hanno permesso ai presenti di farsi un'idea delle moderne tecniche chirurgiche per il recupero della capacità uditiva e hanno presentato l'ultima generazione di apparecchi acustici e impianti cocleari. Moderatrice dell'evento era Claudia Patrone, redattrice capo della rivista di settore Audiology Infos. Il convegno, in lingua italiana e intitolato "Attualità nel trattamento protesico dell'ipoacusia a

360°", era valido anche ai fini della formazione medica continua.

Operazioni chirurgiche a invasività minima

L'otochirurgia è necessaria ad esempio quando si deve rimuovere un tumore dell'apparato uditivo che causa ipoacusia. Il dott. Davide Soloperto, dirigente medico dell'unità operativa di otorinolaringoiatria dell'ospedale Borgo Trento di Verona, ha evidenziato i



Con la scansione 3D del condotto uditivo, la produzione di auricolari personalizzati per gli apparecchi acustici diventa completamente digitale

vantaggi dell'otochirurgia endoscopica rispetto alla chirurgia microscopica. "Con l'endoscopio si può rilevare con estrema precisione l'anatomia dell'orecchio e l'esatta estensione del tumore. Il chirurgo può accedere a zone dell'orecchio difficilmente raggiungibili con gli strumenti tradizionali. In questo modo l'intervento si presenta solo minimamente invasivo, in quanto è possibile preservare parti del tessuto dell'orecchio", ha spiegato il dott. Soloperto.

Impianti in luogo degli apparecchi acustici

Gli impianti uditivi che vengono inseriti chirurgicamente nell'orecchio sono adatti soprattutto nel caso in cui non si possa ricorrere a un apparecchio acustico convenzionale a causa di alterazioni anatomiche o disturbi

del condotto uditivo. Delle soluzioni impiantabili adatte per l'orecchio interno ha parlato la specialista clinica Valentina Ranzato di Advanced Bionics Italia. Quest'azienda sviluppa sistemi di impianto cocleare all'avanguardia e - come la casa che produce apparecchi acustici Phonak - appartiene al gruppo Sonova. Sull'esempio di un musicista con gravi problemi di udito che a un orecchio porta un apparecchio acustico e all'altro ha fatto applicare un impianto cocleare, la signora Ranzato ha spiegato come queste due soluzioni audiologiche collaborino tra loro per ottenere un risultato uditivo ottimale.

Sentire con il cervello

Noi non sentiamo con le orecchie, ma con il cervello: su questo dato di fatto si basa la tecnologia BrainHearing, che è ad esempio alla base dei nuovi appa-



Allo stand informativo di Zelger l'esperta dell'udito Donata Bonelli (vestita di rosso) risponde alle domande dei professionisti



I partecipanti potevano sperimentare la percezione di suoni provenienti da modelli diversi di apparecchi acustici



Valentina Ranzato, Advanced Bionics Italia

recchi endoauricolari con tecnologia OPN e degli impianti cocleari di casa Oticon. “BrainHearing supporta il cervello creando le condizioni necessarie per attribuire un senso ai suoni. In questo modo si riduce lo stress cognitivo e si favorisce un minore affaticamento uditivo”, ha spiegato la specialista clinica di Oticon Medical Daiana Minocci. Perché sentire, e in particolare comprendere il parlato, è un processo cognitivo. “I segnali acustici vengono elaborati a livello cerebrale in modo da acquistare un senso. Quando non si sentono i suoni, il cervello cerca di colmare la lacuna e ciò provoca affaticamento”, ha aggiunto Massimiliano Dotti, responsabile della formazione di Oticon Italia.

Un traduttore nell’orecchio

Gli apparecchi acustici moderni sono sempre più multifunzionali. Soprattutto sfruttano sempre meglio le possibilità di connessione per offrire a chi li porta un’esperienza uditiva confortevole e interessanti funzioni supplementari. “Ad esempio mentre è al telefono il portatore di apparecchi acustici potrà anche leggere la conversazione sotto forma di testo sul suo cellulare grazie a una speciale app. Se chi porta ausili uditivi conversa in una lingua straniera, in futuro i suoi apparecchi potranno persino tradurre simultaneamente quanto udito”. Queste e altre rivela-

zioni sulla tecnologia audioprotesica del futuro sono state fatte da Alberto Cusa, responsabile della formazione Phonak. Un futuro che è davvero vicino: i nuovi apparecchi acustici Phonak Marvel già incorporano alcune di queste innovazioni (vedere a questo proposito la rubrica Nuove tecnologie).

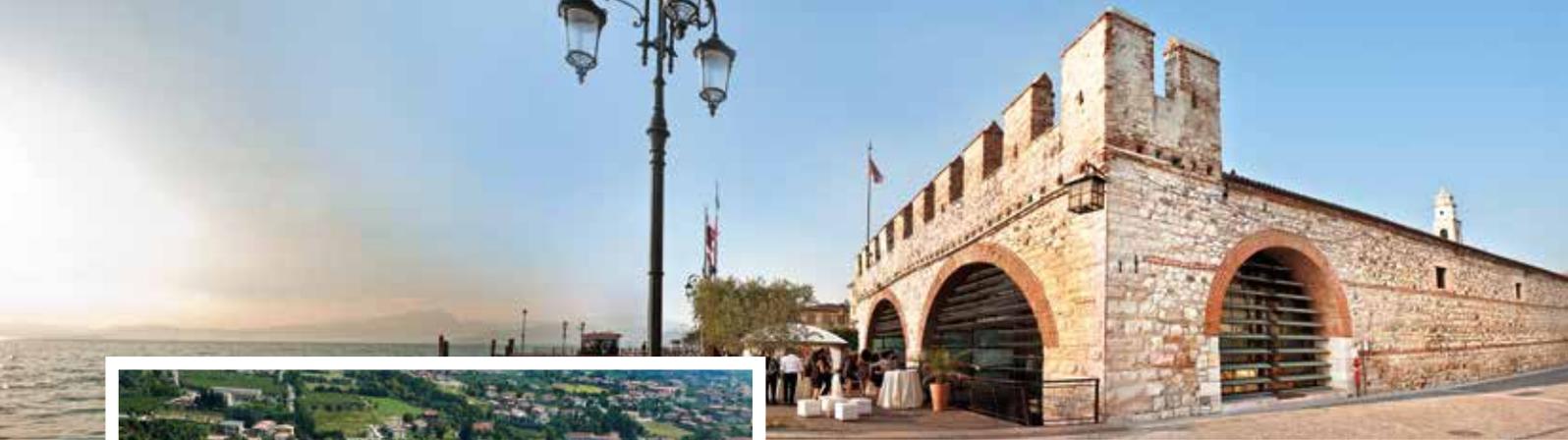
Personal trainer uditivo

La soddisfazione di chi porta apparecchi acustici dipende in buona misura da quanto gli ausili rispondono alle sue esigenze individuali. Con il ser-

vizio di “adattamento personalizzato” Zelger esperti dell’udito assicura a questo riguardo grande affidabilità. E cosa possono aspettarsi pazienti e clienti? Lo ha spiegato il responsabile scientifico di Zelger esperti dell’udito ing. Daniele Tregnaghi. “Adattamento personalizzato significa innanzitutto capire di quanto sostegno cognitivo ha bisogno l’interessato: poco, medio o tanto”. Da Zelger l’audioprotesista diventa dunque un personal trainer uditivo, che analizza con grande precisione le condizioni dell’udito dell’interessato



Prima fila (da sinistra): Massimiliano Dotti, Claudia Patrone, Daiana Minocci, Zineb Guennouna, Roland Zelger • Seconda fila (da sinistra): Daniele Tregnaghi, Alberto Cusa, Davide Soloperto



In passato le imbarcazioni dovevano transitare sotto gli archi della Dogana Veneta, prima di poter accedere al porto di Lazise

in base a specifici criteri, stabilendo poi il successivo iter personalizzato di regolazione e adattamento.

Nuovi livelli essenziali di assistenza

Gli apparecchi acustici moderni sono sempre più considerati un importante ausilio per mantenersi in salute. Il Servizio Sanitario Nazionale sovvenzio-

na l'acquisto di apparecchi acustici da parte di chi ne ha diritto. Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 ha introdotto nuove regole in materia di livelli essenziali di assistenza (LEA). Resta ancora da capire quali effetti avranno queste nuove norme in caso di acquisto di apparecchi acustici, come ha spiegato Zineb Guennouna di Assobiomedica ai partecipanti

al simposio. Zelger segue con attenzione gli sviluppi al riguardo per poter far beneficiare direttamente i clienti di eventuali agevolazioni.

I partecipanti al convegno sono alla fine stati unanimi nel sostenere che i relatori hanno tracciato un panorama completo delle attuali possibilità audioprotesiche in caso di perdita dell'udito, soddisfacendo così in pieno le aspettative nei confronti dell'evento. La cena conviviale nella Dogana Veneta addobbata a festa è stata il felice coronamento dell'evento e un'occasione per discussioni di approfondimento. 🍷



Orecchie in pausa

L'Avvento e le feste natalizie sono considerati un periodo magico, che ci fa dimenticare per un po' la frenesia quotidiana. Anche al nostro udito dovremmo concedere più spesso momenti di pace e silenzio, sfruttando magari proprio queste settimane per farlo.

Il nostro udito è costantemente in ricezione e fortemente sollecitato dal contesto rumoroso della nostra vita quotidiana. Sentiamo sempre, ma non sempre ciò che vorremmo sentire: il rumore del traffico e dei cantieri, musica ad alto volume che proviene dai locali o dalle autoradio, conversazioni animate. Il piacere o il fastidio con cui percepiamo i vari suoni o rumori è diverso da persona a persona. A partire da una determinata intensità sonora, però, i rumori diventano persino nocivi per la nostra salute; la soglia del dolore si colloca attorno ai 120 Decibel (dB). Chi ad esempio è spesso esposto a rumori di quest'intensità sul luogo di lavoro, dovrebbe senz'altro indossare un dispositivo di protezione dell'udito, che comunque potrebbe essere danneggiato anche da rumori molto meno forti ma continui.

Staccare talvolta la spina

Le nostre orecchie non si assuefanno al rumore e fintantoché ricevono segnali non smettono di dare lavoro al cervello, che non ha un attimo di pace. Se di tanto in tanto concediamo all'udito e al cervello una pausa, entrambi potranno "riprendere fiato". Ad esempio a casa potremmo rinunciare all'ininterrotto brusio di sottofondo di radio o televisione, abbassare il volume quando ascoltiamo musica o scegliere semplicemente di ascoltare il silenzio. Nel periodo natalizio, poi, sono molte



le occasioni da cogliere in questo senso. Una passeggiata nella natura, dove la neve attutisce ogni suono; un incontro conviviale attorno a un tavolo o all'albero di Natale, quando la fiamma tremolante delle candele e la musica lieve scaldano l'atmosfera. Momenti che donano pause preziose non solo all'udito ma anche all'anima.

Udito in vacanza

Numerosi studi indicano che contemplare prati punteggiati di alberi e solcati da fresche acque fa bene all'uomo e negli ammalati accelera il processo di guarigione. I giapponesi hanno persino inventato il "bagno nella foresta", inteso come elementare occasione di rilassamento per i nostri organi di senso, che - com'è dimostrato - hanno tutti

bisogno di natura. Chi invece per una volta vuole sottrarsi per un periodo un po' più lungo all'inquinamento acustico, può sfruttare le vacanze per recarsi in uno dei luoghi più silenziosi del mondo. Per definizione, lì per almeno 15 minuti prima del sorgere del sole non ci devono essere rumori fastidiosi. Un vulcano alle Hawaii è il luogo più silenzioso in assoluto - le ceneri vulcaniche assorbono tutti i suoni tanto che i Decibel presentano un valore negativo. 🌀

“Amore al primo suono”

La nuova tecnologia Marvel di casa Phonak offre agli utenti un'ottimale percezione del suono fin dall'inizio. Zelger ha testato i nuovi apparecchi acustici.

All'insegna del claim “Amore al primo suono”, la casa produttrice di apparecchi acustici Phonak lancia la nuova piattaforma tecnologica Marvel, che sostituisce la piattaforma Belong finora utilizzata. La prima famiglia di apparecchi acustici che si basa sulla piattaforma Marvel è Audéo M. Da novembre è disponibile da Zelger esperti dell'udito, dov'è stata preventivamente testata internamente e valutata. “La tecnologia Marvel detta nuovi standard in tema di qualità del suono, ricaricabilità e connessione diretta”, così Roland Zelger sintetizza i risultati della valutazione. In particolare nei dispositivi Audéo M sono state notevolmente migliorate le prestazioni del chip, cosicché il portatore degli apparecchi può godere di un suono chiaro e pieno in ogni ambiente e capire meglio il parla-

to senza affaticarsi. “Il miglioramento dell'esperienza sonora si percepisce fin dal primo momento”, assicura Roland Zelger. Ma c'è tutta una serie di altri vantaggi che desideriamo presentarvi.

Ricarica notturna per un'intera giornata di benessere uditivo

I nuovi apparecchi acustici Marvel sono sistemi ricaricabili grazie all'impiego di accumulatori agli ioni di litio, per i quali Phonak garantisce una durata di sei anni. Ricaricandoli la notte, gli apparecchi acustici funzionano poi per l'intera giornata. Un'ulteriore comodità rispetto al modello predecessore si apprezza al mattino al momento di togliere gli apparecchi dalla stazione di ricarica: gli Audéo M si accendono automaticamente e sono subito pronti per essere indossati, con spie LED in-



tegrate che ne indicano lo stato. Pratico da usare nella vita quotidiana è il mini-caricabatterie da portare con sé. In alternativa al modello ricaricabile, Audéo M è disponibile anche con batteria 312 sostituibile.

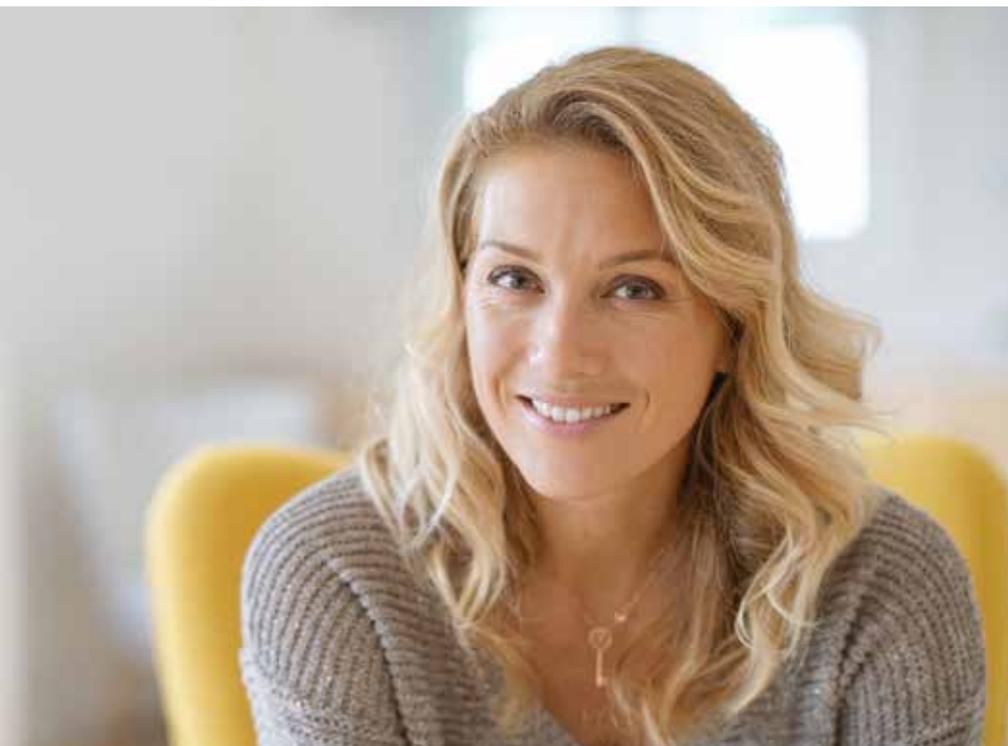


Audéo Marvel nella mini-stazione di ricarica

Trasmissione in streaming da qualsiasi smartphone

I nuovi apparecchi Phonak Marvel sono stati ottimizzati anche per quanto concerne la connettività. Finora lo streaming binaurale di telefonate, musica e altri contenuti multimediali direttamente agli apparecchi acustici era riservato quasi esclusivamente a chi utilizzava un iPhone. I nostri test indicano che con gli apparecchi acustici Marvel è possibile trasmettere l'audio in streaming in perfetta qualità stereo





Remote Fitting

Remote fitting significa teleregolazione e trova sempre più frequente impiego in ambito audioprotesico. Tramite un collegamento internet, l'audioprotesista può accedere agli apparecchi acustici del portatore e personalizzare la sua esperienza d'ascolto in tempo reale, senza che il portatore debba recarsi di persona in negozio. Allo stesso tempo, può dialogare online con l'audioprotesista tramite comunicazione video, audio o in chat.

Per usufruire del servizio di remote fitting, il portatore deve installare sul proprio smartphone un'apposita remote support app (applicazione per il cellulare) sviluppata dai produttori di apparecchi acustici. L'applicazione è di facile utilizzo. La regolazione successiva e di precisione degli apparecchi acustici per specifiche situazioni uditive può così essere comodamente effettuata in remoto attraverso il cellulare, indipendentemente dal luogo e dalla situazione in cui chi porta gli apparecchi si trova in quel momento. 📞

a entrambi gli orecchi praticamente da qualsiasi smartphone. Lo stesso vale anche per altri dispositivi che supportano la tecnologia Bluetooth. Dato che il collegamento è senza fili e i microfoni sono integrati negli apparecchi acustici, l'utente può utilizzare i propri ausili in pratica come se fossero cuffie wireless e telefonare così a mani completamente libere.

Teleassistenza e teleregolazione

Gli apparecchi acustici Marvel dispongono anche di tutta una serie di pratiche app, tra le quali è particolarmente degna di nota una nuova funzione di manutenzione: attraverso una speciale app per il remote fitting (vedere audioInfo), l'utente può infatti avvalersi del servizio di adattamento da remoto per i propri apparecchi e quindi della regolazione delle impostazioni in tempo reale, ottimizzandole in base alla situazione in cui si trova. In un futuro molto prossimo sarà persino possibile, per chi utilizza apparecchi acustici Marvel, valutare attraverso un'app la

propria esperienza uditiva in contesti differenti e inviare il relativo feedback direttamente al proprio audioprotesista.

Telefonare con supporto visivo

La piattaforma Marvel è già pronta per supportare nuove soluzioni tecniche. Una speciale app sarà in grado – presumibilmente dalla fine del 2019 – di facilitare la comprensione delle conversazioni telefoniche in contesti rumorosi, funzione molto utile per chi porta apparecchi acustici e vorrebbe un ausilio visivo per le proprie telefonate. L'app permette infatti la trascrizione in tempo reale delle telefonate in più di 80 lingue. Come per i sottotitoli in televisione o al cinema, chi porta gli apparecchi acustici potrà leggere sul proprio smartphone ciò che la persona all'altro capo del filo sta dicendo.

Per informazioni sui nuovi apparecchi acustici Marvel rivolgetevi a qualsiasi Zelger Center o recapito Zelger, dove potrete anche provare gratuitamente i dispositivi. 📞





“Come funzionano esattamente...?”, “Cosa posso fare, se...?”

Gli esperti dell'udito Zelger rispondono alle domande frequenti dei nostri lettori.

*Hermann F. del Comune
di Val di Vizze:*

D'inverno gli apparecchi acustici necessitano di cure particolari?

No, a causa del freddo non sono richieste cure particolari. Quando nei locali caldi entra aria fredda, però, anche negli apparecchi acustici può formarsi della condensa, come accade alle lenti degli occhiali quando

si appannano. La superficie esterna degli apparecchi torna rapidamente asciutta, mentre nell'alloggiamento può rimanere dell'umidità. Perciò, soprattutto d'inverno, la notte dovrete riporre regolarmente i vostri dispositivi nell'apposito bicchierino con una capsula deumidificante. Solo un'ultima importante avvertenza: non posate mai i vostri apparecchi acustici su un ter-

mosifone caldo o un'altra simile sorgente di calore per asciugarli.

Pietro C. di Villafranca:

Cosa sono esattamente gli apparecchi acustici digitali?

Diversamente dal funzionamento dei “vecchi” apparecchi acustici analogici, i moderni dispositivi digitali non solo amplificano il suono in ingresso, ma riconoscono le diverse situazioni uditive e separano i segnali acustici essenziali da quelli di disturbo per ottimizzare il suono e la comprensione del parlato. Queste funzioni sono controllate in modo totalmente automatico, quindi non più manualmente come negli apparecchi analogici. Dopo la regolazione effettuata dall'audioprotesista, i dispositivi digitali si regolano in automatico in base al contesto uditivo, selezionando le impostazioni più adatte. In definitiva, quindi, la tecnologia digitale ha permesso di incrementare nettamente le prestazioni degli apparecchi acustici e il comfort per chi li porta. 🌀



Avete anche voi domande sull'udito o sugli apparecchi acustici? **Scriveteci all'indirizzo info@zelger.it**

La redazione si riserva di selezionare le domande pervenute (con indicazione del mittente) e di apportare eventuali tagli/adequamenti linguistici.

Formazione Marvel presso Zelger

Gli esperti dell'udito Zelger hanno recentemente avuto l'opportunità di scoprire le ultime novità Phonak nel campo della tecnologia audioprotesica.



Quando un prodotto nuovo compare sul mercato, gli esperti dell'udito Zelger lo studiano con grande attenzione. La direzione aziendale organizza al riguardo regolari attività di formazione, nel corso delle quali la casa di produzione mostra le novità ai collaboratori Zelger e offre la possibilità di uno

scambio d'idee con i suoi esperti. Per il 24 novembre Roland Zelger ha invitato a Bolzano Franco Lucato, responsabile della formazione della filiale italiana Phonak di Milano. Lucato ha offerto

agli audioprotesisti Zelger un corso completo sulle proprietà tecniche, le prestazioni e i vantaggi della nuova tecnologia Marvel (v. rubrica Nuove tecnologie). 📌

Integrazione tra studio e attività pratica

Il 22 novembre la collaboratrice Zelger Margot Trevisan si è laureata in Tecniche audioprotesiche all'Università di Padova. Margot è arrivata da Zelger due anni e mezzo fa e da allora lavora presso gli Zelger Center di Verona. La sua tesi di laurea, che le è valsa il punteggio massimo, si basa sull'esperienza pratica da lei maturata presso Zelger esperti dell'udito, e parla della protesizzazione acustica di una bambina affetta dalla sindrome di Cornelia de Lange. "Scrivere di un caso concreto, nel quale con il percorso di protesizzazione personalizzato abbiamo potuto ottenere buoni risultati a livello uditivo, è stato per me un duplice sprone", ha dichiarato Margot Trevisan.

Il percorso formativo del tecnico audioprotesista prevede una laurea triennale



in Tecniche audioprotesiche, che può essere conseguita anche parallelamente allo svolgimento di un'attività professionale in un'azienda che si occupa di apparecchi acustici sotto la responsabilità di un tecnico audioprotesista qualificato.

Il team Zelger si congratula con Margot Trevisan per il titolo di studio conseguito. 📌

Colophon

Cadenza:
trimestrale per spedizione postale

Editore:
Zelger srl
via Roma 18M, 39100 Bolzano
tel. 0471 912 150
www.zelger.it

Direttore resp.:
Dott. Ulrich Beuttler
Reg. Tribunale di Bolzano
n° 14/2002 del 12.08.2002

Redazione:
Zelger esperti dell'udito

Grafica & layout:
markenforum.com

Foto:
Adobe Stock, Zelger esperti dell'udito,
Sibylle Huber, sibyllehuber.com, Phonak

Stampa:
Ferrari-Auer, Bolzano

La riproduzione anche parziale è ammessa solo con autorizzazione dell'editore.

Auguri di cuore



*Il dolce profumo delle stelle
si diffonde nell'aria, delicatamente,
svegliando teneramente
la trepida attesa per la grande festa.*

*Fiocchi che cadono dolcemente
al caldo suono dei celesti canti,
accompagnano lo splendore delle candele.
I nostri cuori sono pronti.*

Ringraziando
per la fiducia accordataci,
auguriamo a tutti
Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

 **ZELGER**
Esperti dell'udito